

Pontedera

cronaca.pontedera@lanazione.net



Natività anti... patriarcato «Una panchina rossa al posto della capanna»

Ponsacco, speciale allestimento per il presepe «alternativo» di don Armando
«Abbiamo scelto di affrontare a Natale un tema che riguarda tutti noi»

PONSACCO

Il patriarcato uccide per cui è compito e responsabilità di tutti uccidere il patriarcato. Non lascia spazio alle interpretazioni il presepe allestito nel battistero della parrocchia di San Giovanni di Ponsacco da don Armando Zappolini insieme alle donne e alle ragazze della Caritas. Da una parte la natività tradizionale, dall'altra l'impatto con il 2024. La capanna è stata sostituita da una panchina rossa, simbolo contro la violenza di genere, su cui giace un manichino di una donna uccisa, il suo sangue macchia Gesù bambino, fonte della vita. Al centro lo striscione con la scritta «il patriarcato uccide» e gli scatti fotografici di Cristina Fida, immagini di riflessione e denuncia sulla e della violenza. In sottofondo le musiche classiche del Natale.

«Abbiamo un'immagine speculare - racconta don Armando - da un lato la tradizione dall'altra l'attualità. Sotto quella panchina abbiamo Gesù che nasce oggi, tra di noi. Questo Natale abbiamo deciso di affrontare questo tema, qualcosa che ci riguarda tutti». I numeri dei femminicidi restituiscono una società in cui ogni tre giorni muore una donna e nove volte su dieci il delitto avviene in ambito familiare. «Tutti noi, uomini, donne, giovani, anziani, dobbiamo interrogarci - continua - riflettere e agire concretamente e culturalmente contro il dilagare di questa strage. Come dice Papa Francesco la violenza sulle donne è una velenosa gramigna che affligge la nostra società e che va eliminata dalle radici. E queste radici sono culturali e mentali, crescono

FOCUS

Gli scatti fotografici di Cristina Fida e in sottofondo le musiche delle festività



Il presepe è allestito nel battistero della parrocchia di San Giovanni a Ponsacco

nel terreno del pregiudizio, del possesso, dell'ingiustizia. Tutti frutti di un patriarcato che uccide!» È per questo motivo che la capanna diventa la tomba di una vita femminile spezzata, il manichino femminile da cui scorre il sangue rappresenta le tante donne annientate dai maltrattamenti, dagli abusi fisici e psicologici, dallo sfruttamento, dalla schiavitù, dalle prepotenze, dalle intimidazioni. Il corpo dilaniato della donna diventa tutt'uno con un Gesù Bambino sul quale si riversano le gocce di sangue di una fonte di vita prosciugata dal dominio di una cultura maschilista, che non ama, ma possiede, avvilisce la dignità e sopprime.

«Rappresenta i segni della violenza di chi si sente padrone della vita di altri - conclude - una violenza che deriva anche dall'incapacità di relazionarsi con gli altri, di accettare i no e i rifiuti. Per noi celebrare il Natale vuole dire fare azioni concrete, vuol dire conoscere le storie dei figli delle donne ospiti dei centri di accoglienza. Vuol dire dipingere una panchina di rosso per farla diventare adesso la nostra capanna del presepe e a gennaio un simbolo contro la violenza di genere da porre nella nostra comunità pastorale a Gello».

S.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le feste

LA RUOTA PANORAMICA



Taglio del nastro

In piazza Garibaldi a Pontedera

Tanta partecipazione ieri durante l'inaugurazione della ruota panoramica in piazza Garibaldi. Al taglio del nastro erano presenti gli assessori Alessandro Puccinelli, Mattia Belli e Sonia Luca, oltre al presidente del Consiglio Marco Salvadori e poi il Vespa Club Pontedera, il Centro commerciale naturale e le associazioni dei commercianti.

I carabinieri hanno ricevuto da parte di un passante una segnalazione al 112 e arrestato in flagranza l'uomo, già noto alle forze dell'ordine



Calcinaia

Picchia la moglie in strada Arrestato dai carabinieri

CALCINAIA

Botte alla moglie in strada, mentre aveva il figlio in braccio e sputi contro i carabinieri. Alla fine sono scattate le manette. I carabinieri del Norme della stazione di Calcinaia, dopo aver ricevuto una segnalazione al 112 da parte di un passante, hanno arrestato in flagranza un uomo extracomunitario, già noto alle forze dell'ordine, per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, nonché per maltrattamenti contro familiari o conviventi.

L'intervento dei militari è scattato a seguito di una lite avvenuta in strada. Gli accertamenti dei militari dell'Arma hanno permesso di stabilire che l'uomo, poco prima dell'arrivo delle forze dell'ordine, aveva aggredito la convivente colpendola al volto, mentre la donna teneva in braccio il loro figlio di pochi mesi. L'aggressione ha causato una ferita al labbro della donna. In evidente stato di alterazione,

l'aggressore ha reagito all'arrivo dei carabinieri con violenza, sputando contro di loro, insultandoli ripetutamente e opponendosi con forza all'accompagnamento in caserma, spintonando e stratonando la pattuglia. La donna, che ha riferito di aver subito in passato analoghi episodi di violenza, ha rifiutato le cure mediche. Il minore è rimasto illeso.

A causa del persistente stato di agitazione, l'uomo è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Cisanello di Pisa, dove gli esami hanno rilevato un tasso alcolemico di 2,36 g/l e l'assunzione di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato quindi dichiarato in stato di arresto. Dopo le dimissioni dall'ospedale, l'autorità giudiziaria di Pisa, informata dei fatti nella persona del sostituto Procuratore di turno, che coordina le indagini, ha disposto il trasferimento dell'arrestato nel carcere don Bosco di Pisa.

Carlo Baroni

Beccani Auto



Via Tosco-Romagnola, 322 - Fornacette (PI)
Tel. 0587 422294

Massimo Beccani ☎ 347 6765975
✉ massimobeccani@gmail.com